

N° PAP-04322-2025

*Il presente atto viene affisso all'Albo
Pretorio on-line
dal 05/12/2025 al 20/12/2025*

*L'incaricato della pubblicazione
GIOVANNA SESTILE*



Città di Giugliano in Campania

Città Metropolitana di Napoli

**SETTORE TRANSIZIONE ECOLOGICA TERRA DEI FUOCHI TUTELA DEL
TERRITORIO CIMITERIO**

Ordinanza Dirigenziale N°: 368/2025 del 05/12/2025

Dirigente: GENEROSO SERPICO

**OGGETTO: ORDINANZA REG.PART. N. 21/DEM/2025 DEL 04/12/2025 – INGIUNZIONE
DI DEMOLIZIONE E RIDUZIONE IN PRISTINO AI SENSI DELL'EX ART. 35 DEL D.P.R.
6 GIUGNO 2001 N. 380 E SS.MM.II. - DEMOLIZIONE DELLE OPERE SITE IN
GIUGLIANO IN CAMPANIA ALLA VIA LICOLA MARE – FG.83 PLLE
511,1616,1912,1620,1609,1914,1610, 58**

ORDINANZA REG.PART. N. 21/DEM/2025 DEL 04/12/2025 - A***** F***** G***** - P*****
A*****

OGGETTO: INGIUNZIONE DI DEMOLIZIONE E RIDUZIONE IN PRISTINO AI SENSI DELL'EX ART. 35 DEL D.P.R. 6 GIUGNO 2001 N. 380 E SS.MM.II. - DEMOLIZIONE DELLE OPERE SITE IN GIUGLIANO IN CAMPANIA ALLA VIA LICOLA MARE - FG.83 PLLE 511,1616,1912,1620,1609,1914,1610, 58 - LIDO LA MAISON DEL MARE (EX LIDO LE ANCORE 1)

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

- l'art.27 comma 2 del D.P.R. n. 380/2001 stabilisce che: "2. Il dirigente o il responsabile, quando accerti l'inizio o l'esecuzione di opere eseguite senza titolo su aree assoggettate, da leggi statali, regionali o da altre norme urbanistiche vigenti o adottate, a vincolo di inedificabilità, o destinate ad opere e spazi pubblici ovvero ad interventi di edilizia residenziale pubblica di cui alla legge 18 aprile 1962, n.167, e successive modificazioni ed integrazioni, nonché in tutti i casi di difformità dalle norme urbanistiche e alle prescrizioni degli strumenti urbanistici provvede alla demolizione e al ripristino dello stato dei luoghi. Qualora si tratti di aree assoggettate alla tutela di cui al R.D. 30 dicembre 1923, n. 3267, o appartenenti ai beni disciplinati dalla legge 16 giugno 1927, n. 1766, nonché delle aree di cui al decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490 (ora d.lgs.n.42 del 2004- n.d.r.). il dirigente provvede alla demolizione ed al ripristino dello stato dei luoghi, previa comunicazione alle amministrazioni competenti le quali possono eventualmente intervenire, ai fini della demolizione, anche di propria iniziativa. Per le opere abusivamente realizzate su immobili dichiarati monumento nazionale con provvedimenti aventi forza di legge o dichiarati di interesse particolarmente importante ai sensi degli articoli 6 e 7 del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490 (ora articoli 13 e 14 del d.lgs.n.42 del 2004- n.d.r.) o su beni di interesse archeologico, nonché per le opere abusivamente realizzate su immobili soggetti a vincolo o di inedificabilità assoluta in applicazione delle disposizioni del Titolo II del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490 (ora Parte terza del d.lgs. n.42 del 2004- n.d.r.), il Soprintendente, su richiesta della regione, del comune o delle altre autorità preposte alla tutela, ovvero decorso il termine di 180 giorni dall'accertamento dell'illecito, procede alla demolizione, anche avvalendosi delle modalità operative di cui ai commi 55 e 56 dell'articolo 2 della legge 23 dicembre 1996, n.662."
- l'art. 35 comma 1 del D.P.R. n. 380/2001 stabilisce che: "1. Qualora sia accertata la realizzazione, da parte di soggetti diversi da quelli di cui all'articolo 28, di interventi in assenza di permesso di costruire, ovvero in totale o parziale difformità dal medesimo, su suoli del demanio o del patrimonio dello Stato o di enti pubblici, il dirigente o il responsabile dell'ufficio, previa diffida non rinnovabile, ordina al responsabile dell'abuso la demolizione ed il ripristino dello stato dei luoghi, dandone comunicazione all'ente proprietario del suolo."

CONSIDERATO CHE:

- **con verbale del Comando Vigili del Comune di Giugliano (NA), Prot. Gen. N°96208 del 25/09/2020 Prot. 2282 P.G./2020 del 27/08/2020**, che qui di seguito s'intende integralmente richiamato e trascritto, in Via Licola Mare, si accertava la realizzazione di opere edili abusive, come di seguito descritte: " [...] - Sul lato Nord-Est struttura adibita ad attività di ristorante: realizzazione di gazebo in ferro di forma ottagonale di circa 90 mq con copertura in doghe in legno e guaina, lo stesso insiste su una pedana in cls pavimentata di circa 170 m, il tutto realizzato dalla soc. Di Francia energia su area di proprietà della Regione ex ONC.

- Sul lato Ovest antistante docce: ulteriore pedana in cls pavimentata di circa 100 mq su area della Regione;

- Sulla spiaggia: manufatto adibito a Bar realizzato con struttura ricoperta in cartongesso di circa 60 mq con annessi impianti idraulici ed elettrici per un volume di 180 mc circa chiuso lateralmente con vetrata scorrevole realizzato su area demaniale dalla soc. BAT srl.”;

- **con Diffida alla demolizione e riduzione in pristino ex art. 35 dpr 380/01** (rif. REGISTRO UFFICIALE.U.0049238.04-05-2021), si intimava la rimozione, demolizione e restituzione in pristino a sua cura e spese ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. n.380/2001, delle opere eseguite in assenza dei prescritti titoli abilitativi, in Via Licola Mare **“Lido Le Ancore 2”**, titolare di concessione sulle particelle catastali del foglio 83 particelle 1607, 512, 516, 1605, 1604, 1914, 1620 e 1614, di proprietà dell'Agenzia del Demanio e della Regione Campania ex ONC;
- **Con atto di rettifica della Diffida alla demolizione e riduzione in pristino ex art. 35 dpr 380/01** (rif. REGISTRO UFFICIALE.U.0050851.07-05-2021) si procedeva a rettificare la Diffida nr.19/2021 dalla quale si prendeva atto che : *“che mero errore di trascrizione dei riferimenti sul verbale del Comando Polizia Municipale si riportavano gli abusi come ricadenti in Via Licola Mare “Lido Le Ancore 2”, titolare di concessione sulle particelle catastali del foglio 83 particelle 1607, 512, 516, 1605, 1604, 1914, 1620 e 1614 mentre invece gli abusi ricadono in Via Licola Mare “Lido Le Ancore”, titolare di concessione sulle particelle catastali del foglio 83 particelle 511, 1616, 1912, 1620, 1609, 1914, 1610 e 58, restando confermato per il resto tutto quanto nella stessa riportato e che qui si intende per integralmente trascritto.”*

PRESO ATTO CHE :

- **Con Verbale di Sequestro preventivo prot. 1520/P.G./2025 – P.V. 23/S/2025**, redatto dal Comando Polizia Municipale, si accertava rispetto allo stato dei luoghi presente nell'ultimo verbale di sequestro n°34/S/20, la realizzazione sull'arenile demaniale delle opere edili abusive, come di seguito descritte: *“Una struttura in legno aperta, misurante circa 16 mq, appoggiata su blocchi di calcestruzzo avente destinazione ricovero per gli assistenti alla balneazione”*
- **Con Decreto Dirigenziale n° 636/2025 del 20/11/2025** avente ad oggetto il Provvedimento di Decadenza della Concessione Demaniale n. 4/2018 ai sensi dell'art. 47 comma 1 (lett. c- d - f) del Codice della Navigazione, e della relazione istruttoria allegata alla stessa, dalla quale si legge che *“ [...] - con verbale del Comando di Polizia Municipale prot. 101925 del 31/07/2025 venivano poste sotto sequestro alcune strutture del Lido Le ancore 1 (La Maison del Mare);*
 - con nota prot. 105880 del 12/08/2025 l'Unità di progetto Rigenerazione Urbana PNRR – OO.PP. – U.O. Demanio Marittimo, chiedeva al Settore Pianificazione Territoriale Edilizia chiarimenti ed informazione in merito ai verbali di sequestro emessi dal Comando Polizia Municipale nei confronti dei Lidi Balneari ricadenti nel Territorio di Giugliano in Campania, per quanto di sua competenza;
 - con nota prot. 105880 del 12/08/2025 l'Unità di progetto Rigenerazione Urbana PNRR – OO.PP. – U.O. Demanio Marittimo, chiedeva al Settore Pianificazione Territoriale Edilizia chiarimenti ed informazione in merito ai verbali di sequestro emessi dal Comando Polizia Municipale nei confronti dei Lidi Balneari ricadenti nel Territorio di Giugliano in Campania, per quanto di sua competenza;
 - con nota prot. 126888 del 02/10/2025 il Settore Pianificazione Territoriale Edilizia riscontrava le richieste di chiarimenti ed informazioni dello scrivente ufficio.
 - la nota prot. 126888 del 02/10/2025 del Settore Pianificazione Territoriale Edilizia, relativamente al Lido Le Ancore, recita: *“Per le opere descritte nel verbale di P.M. prot. 101925 del 31/07/2025 non sussistono sul portale telematico SUED titoli edilizi presentati e/o rilasciati o comunicazioni/segnalazioni di inizio lavori asseverate oltre che, le stesse, insistono su area demaniale.”*

ACCERTATO che le opere abusive sopra descritte **sono state realizzate** presso l'immobile riportato in catasto terreni al **Foglio 83** particelle **511, 1616, 1912, 1620, 1609, 1914, 1610 e 58** rientrante in " G4- zona di bonifica e valorizzazione costiera " del vigente P.R.G di proprietà del Demanio Pubblico dello Stato - Ramo Marina Mercantile con sede in Roma (RM);

RILEVATO che la destinazione d'uso può essere ripristinata senza pregiudizio della parte preesistente.

PRESO ATTO che la responsabilità degli interventi, ai sensi dell'art.29 del D.P.R. n.380/2001, è riferibile, ai **Sigg.ri A***** F***** G*******, nato a *****, residente a *****, in qualità di amministratore unico della società BAT srl in liquidazione e **P***** A******* nata a *****, in qualità di Amministratrice Unica della società "*Le ancore lidi srl*", come identificati nel Verbale di sequestro preventivo **prot. 1520/P.G./2025 - P.V. 23/S/2025** ;

CONSIDERATO ALTRESI' CHE le opere abusive realizzate di cui alla Diffida n° 19/2021 (cfr. REGISTRO UFFICIALE.U.0050851.07-05-2021) non risultano demolite tanto alla luce del Verbale di **Sequestro preventivo prot. 1520/P.G./2025 - P.V. 23/S/2025** redatto dal Comando Polizia Municipale (cfr.Prt.G. 0101925/2025 - U - 31/07/2025)

ORDINA

ai Sigg.ri

1. **A***** F***** G*******, nato a *****, residente a *****, in qualità di amministratore unico della società BAT srl in liquidazione;
2. **P***** A******* nata a ***** ed ivi residente in *****, in qualità di Amministratrice Unica della società "*Le ancore lidi srl*";

la demolizione delle opere abusive, significative e permanenti, come da **Verbali di Sequestro Prot. Gen. N°96208 del 25/09/2020 Prot. 2282 P.G./2020 del 27/08/2020 e prot. 1520/P.G./2025 - P.V. 23/S/2025**, nonché, **la messa in ripristino dello stato dei luoghi** presso l'immobile ubicato in via Licola Mare, riportato in catasto Terreni al **Foglio 83** particelle **511, 1616, 1912, 1620, 1609, 1914, 1610 e 58**, entro **90 (novanta) giorni** dalla data di notifica della presente ordinanza.

DISPONE

1. La notifica della presente a :
 - **Altamura Felice Giacomo**, nato a Napoli il 20/04/1967, residente a Napoli Via Salita Arenella n. 13, a mezzo pec: bat2013@legalmail.it, Liquidatore della Bat s.r.l. c.f. 00364160630 - p.iva: 01241111218 avv. carmela russo pec: cp-pozzuoli@pec.mit.gov.it ;
 - **Pollice Antonietta** nata a Pozzuoli (NA) il 13/03/1965 ed ivi residente in Via Montenuovo Licola Patria 104, a mezzo pec: leancorelidisrl@pecimprese.it, leancorelidisrl@pec.it
 - **Al Demanio Pubblico Dello Stato** - Ramo Marina Mercantile Roma (RM) a mezzo pec: agenziademania@pce.agenziademania.it;

- **Alla Regione Campania Ramo Demanio** a mezzo pec: dg15.uod@pec.regione.campania.it; dg15.uod02@pec.regione.campania.it; dg15.staff91@pec.regione.campania.it ;
- **Alla Soprintendenza Archeologica Belle Arti e paesaggio**, Palazzo Reale – Piazza del Pebliscito n.1, Napoli a mezzo pec: mbac-sabap-na@mailcert.beniculturali.it; sabap-na@pec.cultura.gov.it;
- **Comando della Polizia Municipale** per il seguito di competenza, ivi compresa la verifica dell'osservanza della stessa.

con invito a far pervenire al *Dirigente del Settore Tutela del Territorio* copia dello stesso con annotazione della relata di notifica debitamente firmata dal destinatario identificato e con apposizione leggibile del messo notificatore, in originale e a mezzo protocollo comunale;

2. che copia della presente ordinanza con gli estremi della notifica sia inviata:
 - Al Comando di Polizia Municipale per la verifica dell'osservanza della stessa;
 - Alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Napoli Nord, a cura del Comando Polizia Municipale, per gli adempimenti consequenziali e per l'accertamento di tutti i profili penalmente rilevanti;
3. la pubblicazione della presente ordinanza all'Albo Pretorio dell'Ente ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii.;

Si informa, ai sensi dell'art. 3, quarto comma, della legge 7 agosto 1990, n. 241, che contro la presente ordinanza è ammesso, nel termine di 60 (sessanta) giorni dalla notificazione, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale (legge 6 dicembre 1971, n. 1034) ovvero nei 120 (centoventi) giorni, ricorso al Presidente della Repubblica.